

Comune di Civitanova Marche | Teatri di Civitanova | AMAT
Ministero per i Beni e le Attività Culturali | Regione Marche | Provincia di Macerata
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata

main sponsor

ICA Group

altri sponsor

Paciotti spa

Hotel Miramare

Maxicar

CIVITANOVA MARCHE UNA CITTÀ PER DANZARE



XVIII festival internazionale nel nome di Enrico Cecchetti

CONFERENZA STAMPA

25 maggio 2011

Civitanova Marche | Hotel Miramare

programma

1 luglio Teatro Rossini

SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA [Italia]

diretta da Frédéric Olivieri

coreografie di George Balanchine, Angelin Preljocaj, William Forsythe, Jiří Kylián

musiche di Petr I. Čajkovskij, Franz Schubert, Antonin Dvořák

7 luglio Teatro Annibal Caro

YASMEEN GODDER DANCE GROUP [Israele]

STORM END COME

[prima italiana]

17 luglio Piazza della Libertà, Civitanova Alta

LES TAMBOURS DU BRONX [Francia]

16 luglio

Workshop Les Tambours du Bronx

[esclusiva regionale]

in collaborazione con Popsophia

19 luglio Teatro Rossini

BALLETBOYZ [Gran Bretagna]

THE TALENT

[prima ed esclusiva regionale]

dal 23 luglio Pinacoteca Marco Moretti, Civitanova Alta

STOCKHOLM - TOKYO, and in between

mostra fotografica di BENGT WANSELIUS [Svezia]

in collaborazione con Popsophia

24 luglio Teatro Annibal Caro, Civitanova Alta

SABURO TESHIGAWARA [Giappone]

proiezione del film A BOY INSIDE THE BOY

una co-produzione Karas, Civitanova Danza & Amat

Tokyo University of the Arts

in collaborazione con Popsophia

[prima italiana]

3 agosto Teatro Rossini

BALLETTO DI ROMA [Italia]

LA MORTE E LA FANCIULLA

coreografia di Paolo Santilli

musiche di Franz Schubert, Gustav Mahler

eseguite dal vivo dall'ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

[prima assoluta]

11 agosto Arena Sferisterio, Macerata

DANZA ALL'OPERA

evento speciale di Civitanova Danza in collaborazione con Sferisterio Opera Festival

SVETLANA ZAKHAROVA Etoile del Teatro Bol'shoj di Mosca

& SOLISTI DEL TEATRO BOL'SHOJ DI MOSCA E DEL TEATRO DELL'OPERA DI KIEV [Russia]

GALA

[prima ed esclusiva regionale]

15, 22, 29 luglio | 5 agosto Civitanova Marche

vari luoghi della città dalle ore 23

POP(per)formance

performance di danza urbana nell'ambito di Popsophia

CIVITANOVA DANZA, IL FESTIVAL DIVENTA MAGGIORENNE IL 1 LUGLIO AL VIA LA DICIOTTESIMA EDIZIONE

Civitanova Danza diventa maggiorenne. Dal 1 luglio all'11 agosto Civitanova Marche, la città della danza, ospita la diciottesima edizione del festival internazionale promosso dal Comune di Civitanova Marche, dai Teatri di Civitanova, dall'AMAT, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Macerata e dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata. Il progetto artistico del festival dedicato al Maestro Enrico Cecchetti, originario della città marchigiana, è di Gilberto Santini (direttore AMAT). Main sponsor del festival è Ica al quale si affiancano Paciotti spa, Hotel Miramare e Maxicar.

Il programma - che si articola in otto appuntamenti - vuole confermare e approfondire le proprie caratteristiche d'intervento, come sono venute strutturandosi e consolidandosi nel corso della sua storia. "Civitanova danza tutto", slogan che accompagna da qualche anno la manifestazione, testimonia da un lato l'aspirazione a riunire in sé i rappresentanti del mondo e delle diverse culture, dall'altro la tensione ad una onnicomprensività dello sguardo per le differenti tipologie di danza, diversi stili e linguaggi con cui la danza dialoga. La danza dunque come strumento di conoscenza è da alcuni anni la principale linea progettuale che anima il festival.

L'inaugurazione il 1 luglio al Teatro Rossini è affidata alla Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala diretta da Frédéric Olivieri che torna a Civitanova Marche con uno spettacolo che propone un programma molto impegnativo per la ricercatezza e la difficoltà delle coreografie di George Balanchine, Angelin Preljocaj, William Forsythe, Jiří Kylián, tra le più note ed apprezzate del repertorio contemporaneo.

Astro emergente della coreografia israeliana e internazionale, Yasmeeen Godder si distingue per la qualità coreografica e l'intensità dei suoi lavori. In *Storm end come* – presentato a Civitanova Danza in prima italiana il 7 luglio al Teatro Annibal Caro - i performers si avventurano in un viaggio fatto di tappe imprevedibili, stati mentali che conducono verso incontri ed interazioni con il mondo circostante, in continuo movimento. Attraverso questa atmosfera instabile, il lavoro svela un mondo complesso e confuso, che mette in gioco le identità degli individui ma che non riesce a frenare il desiderio di espressione personale, di intimità, di collettività.

Originari del quartiere ferroviario di Varennes-Vauzelles, nei pressi di Nevers, soprannominato il Bronx a causa delle sue vie ad angolo retto e della sua gigantesca officina, Les Tambours du Bronx animano il 17 luglio – in collaborazione con Popsophia e in esclusiva regionale - piazza della Libertà nella città Alta. Il gruppo si è formato nel 1987 in occasione del festival "Da Nevers all'alba". Quello che all'inizio non doveva essere altro che un delirio per un solo concerto, si trasformò rapidamente in un'autentica istituzione. Ragazzi di strada, occhiali neri, muniti di manici di piccone, sono una ventina a tambureggiare su degli enormi bidoni metallici. Giunto dalla parte più remota della contemporaneità, il loro "rock ferroviario" è una poesia industriale sul fondo dei barili di petrolio. L'esibizione sarà preceduta il 16 luglio d un workshop per il pubblico tenuto dal gruppo.

Il 19 luglio (Teatro Rosini) la scena è per Balletboyz, considerata come una delle forze più originali e innovative nel panorama della modern dance. A Civitanova Danza presentano in prima ed esclusiva regionale *Talent*, uno spettacolo composto da tre differenti coreografie, un vibrante e maestoso lavoro d'ensemble che spinge danzatori al limite delle loro capacità fisiche. Dalla loro nascita nel 2001, la compagnia ha ricevuto numerosi riconoscimenti e nomination per premi internazionali: l'Olivier Award, due nomination al South Bank Show Award, la Rose d'Or, l'International Emmy e il Golden Prague Grand Prix per i documentari televisivi.

STOCKHOLM - TOKYO, and in between è il titolo della mostra di un grande maestro della fotografia internazionale Bengt Wanselius, allestita presso la Pinacoteca Moretti dal 23 luglio (in collaborazione con Popsophia). La galleria raccoglie gli ultimi quindici anni del lavoro dell'artista svedese in particolare nell'ambito della danza. Bengt Wanselius ha collaborato con artisti e coreografi di fama mondiale e le immagini raccontano proprio questi legami professionali che - dalla lunga esperienza con Saburo Teshigawara (a partire dalla produzione di *Light behind Light* del 1998) al lavoro con Mats Ek, specialmente per due balletti con Mikhail Baryshnikov e Ana Laguna - hanno prodotto gli scatti più affascinanti della storia della danza recente.

Dopo aver ospitato lo scorso anno Saburo Teshigawara e la sua troupe per le riprese del film *A boy inside the boy*, girato tra il Giappone e l'Italia, il festival offre al suo pubblico il 24 luglio – in collaborazione con Popsophia - la proiezione al Teatro

Annibal Caro in **prima italiana** del lavoro coprodotto da Karas, Civitanova Danza e AMAT, Tokyo University of the Arts. La storia è narrata attraverso gli occhi di un ragazzo, che vaga tra sogno e realtà. La quotidianità della sua vita si trasforma in un mondo surreale grazie alla particolare sensibilità che solo la fanciullezza può dare. I vicoli di Civitanova Alta, i tramonti sul mare fanno da sfondo ai gesti e ai raffinati movimenti, mentre il paesaggio rurale così ricco di vigneti si fondono con i corpi dei danzatori.

Civitanova Danza accoglie il 3 agosto al Teatro Rossini un importante debutto in **prima assoluta** del **Balletto di Roma** che, nella sua costante ricerca e volontà di sperimentazione nel panorama della danza contemporanea, affida la sua nuova produzione **La morte e la fanciulla** – il celebre quartetto in re minore di Franz Schubert successivamente trascritto per orchestra d'archi da Franz Mahler - al giovane coreografo Paolo Santilli che agisce sull'apposita elaborazione drammaturgica firmata da Riccardo Reim. Le musiche sono eseguite dal vivo dall'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

La conclusione del festival è affidata a **Danza all'Opera**, progetto speciale di *Civitanova Danza* in collaborazione con *Sferisterio Opera Festival* che vede protagonista l'11 agosto in un *Gala* – con le & **étoiles del Bolshoi Ballet di Mosca** e del **Teatro dell'Opera di Kiev** - una vera e propria stella della danza mondiale, **Svetlana Zakharova**. Considerata attualmente la migliore ballerina classica in assoluto – come testimonia il suo essere étoile dei maggiori teatri del mondo, dal Teatro Bolshoi al Teatro alla Scala – Svetlana approda nelle Marche per la prima volta, nella magnifica cornice dello Sferisterio di Macerata, grazie alla rinnovata sinergia tra due importanti realtà della regione, *Civitanova Danza* e *Sferisterio Opera Festival*.

La Carta Civitanova Danza (da 35 a 65 euro) dà accesso a quattro spettacoli (Scala, Balletboyz, Balletto di Roma e Yasmeeen Godder) e offre il diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti (2 ad abbonato) per lo spettacolo dell'Arena Sferisterio. Vendita carte dal 13 al 18 giugno presso la biglietteria del festival Teatro Rossini 0733 812936.

Per informazioni, acquisto carte e biglietti: Amat 071 2075880 – 2072439, www.civitanovadanza.it, www.amat.marche.it.

Inizio spettacoli ore 21.30.

ufficio stampa

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Chiara Levantesi 0733 822268 - ufficiocomunicazione@comune.mc.it

AMAT

Barbara Mancia 071 2075880 - 335 7756368 - b.mancia@amat.marche.it

SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA [Italia]

interpreti gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala
diretti da Frédéric Olivieri

TEMA E VARIAZIONI

coreografia George Balanchine
ripresa da Nanette Glushak
musica Petr I. Čajkovskij
costumi Roberta Guidi di Bagno

LARMES BLANCHES

coreografia Angelin Preljocaj
ripresa da Silvia Bidegain
musica Franz Schubert

THE VERTIGINOUS THRILL OF EXACTITUDE

coreografia William Forsythe
ripresa da Aaron Watkin
musica Franz Schubert

EVENING SONGS

coreografia Jiří Kylián
ripresa da Arlette Van Boven
musica Antonin Dvořák

si ringraziano

Fondazione Balanchine Trust, William Forsythe, Angelin Preljocaj
Amici della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

La Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala torna a Civitanova Marche con uno spettacolo che propone un programma molto impegnativo per la ricercatezza e la difficoltà delle coreografie, tra le più note ed apprezzate del repertorio contemporaneo. Lo spettacolo costituisce uno dei numerosi impegni a cui sono chiamati ogni anno gli allievi della Scuola di ballo, che rappresenta il cuore del Dipartimento Danza, uno dei quattro dipartimenti in cui si articola l'ampia offerta formativa dell'Accademia Teatro alla Scala, presieduta da Pier Andrea Chevallard e diretta da Luisa Vinci: *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management*. Il Dipartimento, diretto oggi da Frédéric Olivieri, oltre alla Scuola di ballo, nata nel 1813, propone corsi per insegnanti di danza e corsi di propedeutica destinati a bambini fra i 6 e i 10 anni. La Scuola è divenuta negli anni un privilegiato "vivaio" per il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e per le più importanti compagnie in Italia e all'estero, grazie alla preparazione dei ballerini, che, forti di un diploma dalla duplice specializzazione in danza classico-accademica e moderno-contemporanea, padroneggiano un repertorio sempre più ampio e diversificato. Ciò è possibile poiché gli allievi non solo hanno l'opportunità di affiancare alle lezioni degli autorevoli maestri scaligeri delle masterclass di coreografi e danzatori di fama internazionale come Vladimir Derevianko, Cynthia Harvey, Patricia Neary, Angelin Preljocaj, Suki Schorer, solo per citarne alcuni, ma anche di interpretare nei più importanti teatri italiani ed europei alcune delle più note coreografie della danza contemporanea che vengono eccezionalmente concesse alla scuola, come le creazioni di George Balanchine, Matz Ek, Jiří Kylián. L'esperienza formativa si arricchisce inoltre della partecipazione a diversi titoli della stagione scaligera.

In apertura del programma un classico di George Balanchine creato nel 1947 per il New York City Ballet, *Tema e variazioni*, ideato dal celebre coreografo russo "per evocare quel grande periodo storico della danza classica in cui il balletto russo fioriva grazie alle musiche di Čajkovskij". Il movimento finale della *Suite n° 3* accompagna 12 variazioni. Il balletto ha inizio con una coppia principale e dodici ballerine. Nella progressiva esecuzione delle variazioni, gli assolo della ballerina e del suo cavaliere si alternano ai movimenti del corpo di ballo. Come in tutti i balletti classici, al centro della performance vi è un passo a due. Gran finale con una polonaise con i danzatori al completo.

Segue *Larmes blanches* creazione del 1985 di Angelin Preljocaj. Su un palcoscenico avvolto dal buio due coppie di danzatori evocano le trappole della vita quotidiana in cui scivolano le relazioni amorose, alternando gesti meccanici e spezzati a movimenti più rotondi e sinuosi. Il contrasto fra suoni ansiogeni, prodotti da voci distorte e dall'insistente ticchettio di un metronomo, e l'elegante atmosfera barocca delle musiche di Bach, Balbastre e Purcell risalta anche nei costumi, neri pantaloni lucidi e stretti abbinati a morbide camicie bianche dagli ampi jabots.

Quindi un balletto di William Forsythe *The Vertiginous Thrill of Exactitude*, secondo pezzo del balletto *Two Ballets in the Manner of the late Twentieth Century*, ideato nel 1996 per il Balletto di Francoforte, sulle note del IV movimento della *Sinfonia n.9* di Schubert. Si tratta di un vero e proprio *divertissement à la manière* di Balanchine, che viene evocato in modo ironico, ma allo stesso tempo delicato. La tecnica classica viene sottoposta a uno sbilanciamento continuo attraverso un ritmo rapido ed emozionante. Gli originali costumi disegnati da Stephen Galloway, rigidi tutù dai colori sgargianti simili a corolle di fiori, accentuano la vivacità del quadro.

Si chiude con *Evening Songs* creato nel 1987 da Jiří Kylián, artista di origine ceca indiscusso protagonista della danza contemporanea, anima del Nederlands Dans Theater sin dal 1973. Il balletto, per tre coppie di danzatori, introduce elementi di danza folk sulle note di *Čtyři sbory (Four Choruses) op. 29* e di *V přírodě (In Nature's Realm) op. 63* di Antonin Dvořák. Come era già avvenuto nel 1978 con *Sinfonietta* su musiche di Janacek, Kylián sceglie composizioni di un celebre connazionale per accompagnare una sua creazione. I *costumi, disegnati dallo stesso Kylián*, con Joke Visser, prevedono per le ballerine delle ampie gonne *che* sulla scena vanno a comporre forme suggestive.

YASMEEN GODDER DANCE GROUP [Israele]

STORM END COME

coreografia Yasmeen Godder

co-direttore artistico e drammaturgia Itzik Giuli

danzatori-creatori Dalia Chaimsky, Shulamit Enosh

Tsuf Itschaky, Danny Neyman, Anat Vaadia, Sara Wilhelmsson

musiche Hajsch "1992"

luci Omer Sheizaf

sound editing Eyal Shindler

costumi Michal Bassad

produzione Yasmeen Godder Studio

amministrazione e tour internazionale Guy Hugler

debutto Suzanne Dellal Center [marzo 2011]

prima europea Springdance, Utrecht, Paesi Bassi [marzo 2011]

co-produzione Culturescapes, Basel, Svizzera

Grand Theatre Groningen, Paesi Bassi

Centro per la Scena Contemporanea, Bassano del Grappa, Italia

in collaborazione con Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Israele

[prima italiana]

Astro emergente della coreografia israeliana e internazionale, Yasmeen Godder si distingue per la qualità coreografica e l'intensità dei suoi lavori. In *Storm end come* i performer si avventurano in un viaggio fatto di tappe imprevedibili, stati mentali che conducono verso incontri ed interazioni con il mondo circostante, in continuo movimento. Attraverso questa atmosfera instabile, il lavoro svela un mondo complesso e confuso, che mette in gioco le identità degli individui ma che non riesce a frenare il desiderio di espressione personale, di intimità, di collettività. Un'insistenza eroica e vulnerabile di cercare e definire se stessi, placata solo dalla consapevolezza di elementi che vanno al di là del potere dell'uomo.

Yasmeen Godder è nata a Gerusalemme e si è trasferita a New York con la sua famiglia all'età di 11 anni dove si è diplomata in danza presso la Tisch School of the Arts. Nel 1999, è tornata in Israele scegliendo come sede la città di Jaffa. Da allora i suoi lavori sono stati presentati al Suzanne Dellal Dance Center di Tel Aviv, e hanno girato i più importanti teatri e festival del mondo, tra cui: Lincoln Center Festival, New York; Tokyo International Festival; Hebbel Am Ufer, Berlino; the Place Theater, Londra; Montpellier Dance Festival, Francia; Kunstenfestdesarts, Bruxelles; Sydney Opera House e molti altri. Ha vinto numerosi premi incluso il prestigioso Bessie Award di New York nel 2001 per *I feel funny today*.

17 luglio Piazza della Libertà, Civitanova Alta
in collaborazione con Popsophia

LES TAMBOURS DU BRONX [Francia]

16 luglio
Workshop Les Tambours du Bronx

[esclusiva regionale]

percussionisti Cécé, Miki, Nono, Alban
Dédé, Romi, Dom, Franck, Johnny, Yann
Luc, François, Sid, Nini, Thierry, Bruno
luci François
suono Nicolas e Jérôme
pitture dei barili Romi e Sid

distribuzione Dell'Amore Management

Energia selvaggia, brutalità iconoclasta, barbarie industriale

Originari del quartiere ferroviario di Varennes-Vauzelles, nei pressi di Nevers, soprannominato il Bronx a causa delle sue vie ad angolo retto e della sua gigantesca officina, Les Tambours du Bronx si sono formati nel 1987 in occasione del festival "Da Nevers all'alba". Quello che all'inizio non doveva essere altro che un delirio per un solo concerto, si trasformò rapidamente in un'autentica istituzione. I media si impadronirono del fenomeno, da quel momento apparvero ovunque, nacquero Les Tambours du Bronx. L'idea del bidone la prendono dai Tamburi del Burundi (senza la tradizione africana ma con, in più, la rabbia metropolitana), dei quali hanno mantenuto la passione per picchiare forte. Ragazzi di strada con la faccia da galera, occhiali neri, muniti di manici di piccone, sono una ventina a tambureggiare su degli enormi bidoni metallici. Giunto dalla parte più remota della contemporaneità, il loro "rock ferroviario" è una poesia industriale sul fondo dei barili di petrolio, in rime assordanti; un compromesso tra una marcia militare, una carica di rinoceronti, una sfilata di rulli compressori o bulldozers.

DISCOGRAFIA

1992 - *Monostress 225 litres* - CD 592018
1994 - *Ça sonne pas beau un bidon?* - CD 760305
1996 - *Grandmix* - CD
1999 - *Silence* - CD+CDRom
2002 - *Live* - TDB PROD NV 41211
2003 - *Stereostress* - Naive NV48711
2006 - DVD Live - Follow Me

BALLETBOYZ [Gran Bretagna]
THE TALENT

direzione artistica Michael Nunn & William Trevitt
direttore esecutivo Kerry Whelan
produttore Tim Morris
responsabile progetti educativi Katherine Rothman
maitre James McMenemy
direttore tecnico Andrew Ellis
direttore di scena Ben Stevens
ufficio stampa & PR Peter Leone, Arthur Leone PR
marketing Mark Slaughter, makesthree arts marketing

[prima ed esclusiva regionale]

TORSION

coreografia Russell Maliphant
musica Richard English
luci Michael Hulls
debutto The Place, Londra 23 aprile 2002

Esempio di forza ed equilibrio, *Torsion* è una gara con la gravità che sfrutta l'impenetrabile partnership intuitiva dei danzatori. Creata nel 2002 per Michael Nunn e William Trevitt il brano diventò rapidamente uno dei loro maggiori hit. La coreografia si presenta radicalmente ripensata per 6 danzatori grazie alla rinnovata collaborazione tra Russell Maliphant e Michael Hulls.

Passi sviluppati con vellutata delicatezza che si liberano in potenti lift ed armoniosi equilibri. [The Independent]

ALPHA

coreografia Paul Roberts
luci Andrew Ellis
musica Keaton Henson
costumi Shelina Somani

debutto The Point, Eastleigh, 4 marzo 2010

In principio, estraniatomi dalla mia "comfort zone", ho immerso me stesso nei danzatori, acconsentendo che i loro corpi guidassero la mia coreografia. Inconsapevolmente, *Alpha* si è evoluta divenendo una conversazione collettiva. Parla di forma: una lunga curva, e un percorso che tende delicatamente verso il pubblico per tutto il tempo mantenendo una certa sensibilità e tuttavia stimolando pensieri. *Alpha* si è finalmente rivelato la sua natura. Un concreto equilibrio tra l'energia del maschio dominante e l'umiltà della sottomissione, emozioni che ho personalmente sperimentato durante la fase creativa.

Paul Roberts

Bello e intelligente, danzato con abile finezza, una creazione che dà ai nuovi Boyz grande credito. [The Daily Telegraph]

VOID

coreografia Jarek Cemerek
musica Ondrej Dedecek, Yoav, Ismael De Garay
luci Andrew Ellis
costumi Shelina Somani

debutto, Richmond Theatre, Richmond, 1 febbraio 2011

Un'adrenalinica frenesia alimentata da raffinata danza, *Void* è l'ultimo lavoro che completa il repertorio dei Balletboyz. Scelto tra gli oltre 160 coreografi che hanno inviato, da ogni parte del mondo, richiesta per creare una nuova opera per la

compagnia. Jarek Cemerek ha creato un vibrante e maestoso lavoro d'ensemble che spinge danzatori al limite delle loro capacità fisiche.

*Live composta ed eseguita da Yoav, viene utilizzata per gentile concessione dell'artista
Noko composta da Ismael De Garay, pubblicata da Universal Music Publishing Ltd
per gentile concessione di Universal Music Ltd.*

Michael Nunn & William Trevitt, fondatori dei Balletboyz sono considerati i pionieri dell'idea di una danza per tutti, in grado di raggiungere un vasto pubblico grazie ai loro applauditi lavori per il teatro e la televisione. La popolarità è arrivata con i documentari su Channel 4 *Ballet Boyz I & II, Strictly Bolshoi, The Royal Ballet in Cuba* e grazie all'innovativo *Ballet Boyz: The Rite of Spring* per il canale BBC Three.

Balletboyz è considerata come una delle forze più sfacciatamente originali e innovative nel panorama della modern dance, innovazione ottenuta rivoluzionando la programmazione, utilizzando nuovi schemi, collaborando con un'ampia rosa di talenti "di rottura" e costruendo un gran seguito attraverso i documentari per la TV. "Il nostro principale intento è stimolare, entusiasmare ed "illuminare" il pubblico. Puntiamo alla collaborazione tra elementi di regni eterogenei: compositori, artisti, designer, registi, fotografi. Continuiamo a sviluppare nuove iniziative educative, concentrando il nostro lavoro in particolare con i ragazzi e facendo condurre parte del workshop dagli stessi danzatori così da sviluppare nuovi stimoli ed idee per il repertorio della compagnia. Dalla loro nascita nel 2001, la compagnia ha ricevuto numerosi riconoscimenti e nomination per premi internazionali: l'Olivier Award, due nomination al South Bank Show Award, la Rose d'Or, l'International Emmy e il Golden Prague Grand Prix per i documentari televisivi.

La compagnia si esibisce regolarmente in Gran Bretagna e all'estero, con un repertorio di oltre 30 coreografie, 25 delle quali appositamente create. Balletboyz è dal 2005 Associate company del Sadler's Wells.

STOCKHOLM - TOKYO, and in between

mostra fotografica di BENGT WANSELIUS [Svezia]

Un grande maestro della fotografia internazionale per una mostra che raccoglie gli ultimi quindici anni del suo lavoro in particolare nell'ambito della danza: Bengt Wanselius ha collaborato con artisti e coreografi di fama mondiale e le immagini raccontano proprio questi legami professionali che - dalla lunga esperienza con Saburo Teshigawara (a partire dalla produzione di *Light behind Light* del 1998) al lavoro con Mats Ek, specialmente per due balletti con Mikhail Baryshnikov e Ana Laguna - hanno prodotto gli scatti più affascinanti della storia della danza recente.

Nato nel 1944 in Svezia, Bengt Wanselius ha iniziato nel 1962 la propria attività di fotografo free lance per le maggiori riviste scandinave. Tra il 1984 e il 1998 è il fotografo ufficiale del Royal Dramatic Theatre di Stoccolma, dove opera in stretta collaborazione con Ingmar Bergman per il quale segue 22 produzioni. Ha documentato oltre 600 allestimenti lavorando a fianco di registi di fama internazionale come Alf Sjöberg, Arthur Miller, Andrej Wajda, Robert Lepage e Juri Ljubimov. L'obiettivo di Wanselius spazia dal teatro al cinema e alla televisione ma privilegia il mondo della danza con i suoi grandi protagonisti, tra gli altri ha infatti lavorato con Mats Ek e con il coreografo e regista giapponese Saburo Teshigawara.

SABURO TESHIGAWARA [Giappone]

proiezione del film

A BOY INSIDE THE BOY

una co-produzione Karas, Civitanova Danza & Amat
Tokyo University of the Arts
cast Takeya Teshigawara, Rihoko Sato, Riichi Kami

staff

[Civitanova Marche, unità italiana]

direttore della fotografia Bengt Wanselius

aiuto operatore Allyson Wanselius

[Tokyo, unità giapponese]

produttore esecutivo Kenzo Horikoshi

produttore Eijun Sugihara

direttore della fotografia Akiko Ashizawa

capo elettricista Shigenori Miki

production designer Takeshi Kanabayashi / Reiko Sasaki

aiuto operatore Miho Shinyako

capo macchinista Naoto Tamagawa

assistenti al capo macchinista Daisuke Yamamoto / Yukibumi Josha

attrezzista Kiyotaka Ohara

assistenti al production designer Sayoko Arima / Yoshinori Mori

fonico in presa diretta Shintaro Kamijo / Sota Torigoe

video engineer Keigo Kagamihara

data keeper Kyoko Kawakami / Kentaro Ueda

consulente Takefumi Tsutsui

assistenti alla regia Nana Koetting / Naoki Kato

assistente alla produzione Hiroshi Suzuki / Ryuichi Ogata

autista Daisaku Ikeda

coordinatore post-produzione Kyoko Kawakami / Hiroshi Hadrien Suematsu

tecnici del montaggio Hiroshi Suzuki / Takefumi Tsutsui

ritoccatore Daisuke Yamamoto

CG Artist Mikio Okado / Azusa Yamazaki

musiche Dai Fujikura

ingegnere del suono Yasuhiro Morinaga

contributi musicali extra Rihoko Sato

un ringraziamento speciale a

Transformer

Aikawa Film Comission

Atelier Mikami

Hirozumi Tanaka [KAJIMOTO]

PALAZZO DUCALE DI URBINO

Soprintendenza per il Patrimonio Storico,

Artistico ed Etnoantropologico delle Marche

CASTELLO DI LANCIANO,

Comune di Castelraimondo e Fondazione Masogiba

CANTINA BOCCADIGABBIA, Civitanova Marche

Enrica Bruni, Alfredo Di Lupidio, Luigi Gasparroni
Stefania Ghergo, Andrea Pigrucci, Roberta Righi
Daniela Rimei, Gilberto Santini, Daniele Sepe
Vigili Urbani di Civitanova Marche

presentato da

Tokyo University of the Arts
con il sostegno di
Housen Cultural Foundation

Amat
con il sostegno di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Marche
con il supporto di
Svim

Civitanova Danza
un progetto di
Comune di Civitanova Marche
Teatri di Civitanova
Amat
con il sostegno di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Marche, Provincia di Macerata
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata
con il supporto di (per l'edizione 2010)
Gesuelli & Iorio, Paciotti Spa, Boccadigabbia
Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro, Maxicar

Karas
una co-produzione Concrete

[prima italiana]

Un nuovo film di Saburo Teshigawara girato tra Giappone e Italia. Le riprese si sono svolte a Civitanova Marche e in tutta la regione Marche lo scorso agosto in occasione del festival Civitanova Danza. La storia è narrata attraverso gli occhi di un ragazzo, che vaga tra sogno e realtà. La quotidianità della sua vita si trasforma in un mondo surreale grazie alla particolare sensibilità che solo la fanciullezza può dare. I vicoli di Civitanova Alta, i tramonti sul mare fanno da sfondo ai gesti e ai raffinati movimenti, mentre il paesaggio rurale così ricco di vigneti si fondono con i corpi dei danzatori.

A partire da un rapporto seguito a due importanti collaborazioni tra Teshigawara e *Civitanova Danza*, che hanno portato nel 2005 all'ospitalità in prima ed esclusiva europea di *Green*, straordinario spettacolo con un serraglio di animali in scena e nel 2006 alla residenza creativa per il debutto di *Black water*, lavoro che è stato poi invitato nei teatri più importanti del mondo - Teshigawara ha scelto di dare vita a questo film a partire dalle emozioni che proprio nel periodo di lavoro nella magica atmosfera della regione Marche avevano toccato la sua sensibilità. Un film sulla danza capace di rappresentare il rapporto tra una terra come quella marchigiana e la sua cultura orientale, tra Tokyo e le Marche.

Saburo Teshigawara ha iniziato la sua straordinaria carriera creativa nel 1981, nella nativa Tokyo, dopo aver studiato arti plastiche e balletto classico. Nel 1985 con Key Miyata crea KARAS, iniziando così a creare oltre che su stessi anche per altri interpreti. Da allora è stato invitato con KARAS ad esibirsi regolarmente nelle principali città del mondo. Oltre alle produzioni che realizza come solista e per la compagnia KARAS, Teshigawara riceve importanti riconoscimenti internazionali come danzatore, coreografo e direttore. Nel 1994/95 viene invitato da William Forsythe a creare coreografie per il Ballet Frankfurt, mentre nel 1999 realizza *Le Sacre du printemps* per il Bayerisches Staatsballett di Monaco e nel 2000 lavora con il Netherland Dance Theatre. Nel febbraio del 2003 gli viene commissionata una nuova coreografia, *Air* da parte del Ballet de l'Opéra National de Paris. Per il Ballet du Grand Theatre de Genève, ha creato *Para-Dice* nel 2002 e *Vacant* nel maggio 2006. Saburo

Teshigawara riceve inoltre l'attenzione della critica internazionale nel campo delle arti visive, grazie ad installazioni, film e video oltre che per i progetti di scenografia, luci e costumi che egli realizza per le sue creazioni. Coltiva con forte passione l'interesse per la scultura ed ha un forte senso della composizione, oltre alla padronanza dello spazio e ai suoi decisi movimenti di danza creano un mondo unico che è soltanto suo. L'interesse per la musica e la ricerca sul tempo e sullo spazio l'hanno portato ad allestire opere in spazi ad hoc e a collaborazioni con vari musicisti. Oltre ai continui workshop tenuti presso lo Studio KARAS a Tokyo, Teshigawara viene coinvolto in numerosi progetti educativi tra cui il progetto chiamato S.T.E.P. (Saburo Teshigawara Education Project), iniziato nel 1995 a Londra, che ha portato alla presentazione di nuove coreografie quali punto di arrivo del progetto pluriennale. Nel 2004 viene selezionato come mentore della danza per il *Rolex Mentor and Protégé Arts Initiative*, per lavorare per un anno intero con un giovane artista a lui assegnato quale "protégée", con cui lavorerà anche a Civitanova Marche per lo spettacolo in esclusiva europea *Green*. Dal 2006 è professore alla St.Paul's (Rikkyo) University in Giappone, dove insegna workshop e teoria presso il dipartimento di Expression Studies. Attraverso i suoi progetti Teshigawara continua ad incoraggiare ed ispirare molti giovani danzatori. Nel mese di marzo 2010 Teshigawara ha debuttato al Teatro La Fenice di Venezia come regista dell'Opera DIDO & AENEAS.

Premi e riconoscimenti

- 2008 Japan Dance Critic Award
Japan Dance Forum Award (per Rihoko Sato)
- 2007 Japan Minister of Culture Art Encouragement Prize
- 2003 Festival di Palazzo Venezia; I premio sezione danza per "Danser l'invisible"
- 2004 Rihoko Sato e Vaclav Kunes danzatori dell'anno per il magazine "Ballet 2000" (France/ Italy)
- 2004 I premio "Il Coreografo Elettornico-2004", NapoliDanza; Napoli International Film Festival (Italy)
- 2003 Asahi Performing Arts Award (Japan)
- 2001 Nimura Dance Award (Japan)
Asahi Performing Arts Award (Japan)
Danza&Danza Award (Italy)
- 2000 Japan Dance Critic Award (Japan)
- 1995 Japan Festival Fund Award per (S.T.E.P.) Saburo Teshigawara Education Project (UK)
- 1995 Prix du Public / Festival International de Nouvelle Danse (Montreal, Canada)
Mobil-Pegasus Award/ Summertheater Festival Hamburg (Germany)
- 1994 Japan Inter-Design Forum Award (Japan)
Japan Culture Art Award (Japan)
- 1993 Munich Dance Critic Award (Germany)
- 1992 Tokyo Journal Innovative Performance Award (Japan)
- 1989 Prix du Public / Festival International de Nouvelle Danse (Montreal, Canada)
Munich Dance Critic Award (Germany)
- 1989 Prix du Public / Festival International de Nouvelle Danse (Montreal, Canada)
- 1987 Japan Dance Critic Award (Japan)
- 1986 Concours de Bagnolet Innovation Award (France)

BALLETTO DI ROMA [Italia]

Consorzio Nazionale del Balletto

LA MORTE E LA FANCIULLA

coreografia Paolo Santilli*musiche* Franz Schubert, Gustav Mahler*eseguite dal vivo da* ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA*elaborazione drammaturgia* Riccardo Reim*maitre de ballet* Piero Rocchetti*light designer* Emanuele De Maria*costumi* Giuseppina Maurizi

[prima assoluta]

La compagnia del Balletto di Roma, nella sua costante ricerca e volontà di sperimentazione nel panorama della danza contemporanea, affida la sua nuova produzione *La morte e la fanciulla* – il celebre quartetto in re minore di Franz Schubert successivamente trascritto per orchestra d'archi da Franz Mahler - al giovane coreografo Paolo Santilli che agisce sull'apposita elaborazione drammaturgica firmata da Riccardo Reim. Il celebre pezzo di Schubert/Mahler si ispira, com'è noto, a una ballata di Mathias Claudius che riprende un tema artistico (iconografico prima ancora che letterario) di matrice addirittura rinascimentale e ricorrentissimo nella tradizione germanica: una fanciulla nel fiore degli anni incontra la Morte che la invita a seguirla esorcizzando le sue paure con dolci parole: "Dammi la mano bella creatura, io ti sono amica, non aver paura, dolcemente dormirai tra le mie braccia". Il binomio Amore/Morte – tipico del Romanticismo – viene qui a rivestirsi di un'inquietante, macabra sensualità: la morte può dunque presentarsi come un amante che ci accoglie affascinandoci e al quale conviene consegnarsi con arresa e fiduciosa serenità. Un tema, questo, che oggi può essere associato allo scottante e dibattutissimo problema dell'eutanasia (volontaria o meno): morte come mutazione e non come negazione della vita, attraversamento di quel misterioso "tunnel di luce" di cui tanti hanno fornito sgomenta e stupita testimonianza, risposta al più terribile interrogativo dell'essere umano. I quattro trascinati movimenti musicali ideati da Schubert (corrispondenti a loro volta ai quattro momenti della ballata di Claudius: Incontro/Ribellione/Resa/Rinascita nella morte stessa) vengono qui identificati nell'azione coreografica con i quattro elementi della natura - Terra, Fuoco, Acqua, Aria – in una resa visiva soprattutto emozionale (e non meramente "narrativa") del tema poetico: un'interpretazione moderna ed efficace che, partendo dagli ardori dello *Sturm und Drang*, lancia alla platea una inquietante, salutare provocazione.

BALLETTO DI ROMA Nasce nel 1960 grazie al sodalizio artistico di due icone della danza italiana: Franca Bartolomei, prima ballerina e coreografa dei principali enti lirici italiani e di realtà straniere, e l'*étoile* Walter Zappolini dal 1973 al 1988 direttore della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Il frutto di questo progetto si è tradotto in oltre cento balletti allestiti e portati in scena sia in Italia che all'estero, opere di valore storico oltre che artistico firmate da coreografi italiani e internazionali. Il Balletto di Roma, diretto oggi dal M° Walter Zappolini, nel corso dei suoi cinquant'anni di vita ha visto il susseguirsi di prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative, ma indubbiamente il suo profilo artistico attuale è il frutto dell'incontro con il prestigioso Balletto di Toscana e della sinergia dal 2001 al 2007 con Cristina Bozzolini. Nuove ed originali coreografie, firmate da artisti italiani già affermati nel panorama della danza contemporanea, segnano l'inizio di questo rinnovato percorso artistico a partire dalla stagione teatrale 2001/2002: in questi ultimi anni l'attività produttiva è cresciuta sia in termini di quantità e corposità delle opere allestite nel corso delle stagioni (*Don Chisciotte* di Milena Zullo, *Cenerentola* di Fabrizio Monteverde, ben due riallestimenti del celebre *Giulietta e Romeo* di Monteverde che fu creato per il Balletto di Toscana, *Lo Schiaccianoci* di Mario Piazza), sia per le prestigiose collaborazioni con artisti ospiti come Andre De La Roche, Raffaele Paganini, Monica Perego. Non ultimo in termini di importanza è da rilevare come nel corso delle stagioni l'intensa attività abbia poggiato su un crescente consenso di pubblico con oltre 400.000 presenze. È per la straordinarietà degli eventi nonché per la notevole richiesta che il Balletto di Roma presenterà nella stagione 2011 tutto il suo repertorio, arricchito delle nuove produzioni a serata intera *Otello* (cor. Fabrizio Monteverde), *Contemporary Tango* (cor. Milena Zullo), *La morte e la fanciulla* (cor. Paolo Santilli) e *The Arena Love* e del nuovo allestimento di *Bolero*, *Serata d'Autore* di Fabrizio Monteverde.

11 agosto Arena Sferisterio, Macerata

DANZA ALL'OPERA

evento speciale di Civitanova Danza in collaborazione con Sferisterio Opera Festival

SVETLANA ZAKHAROVA

Etoile del Teatro Bol'šoj di Mosca

& SOLISTI DEL TEATRO BOL'ŠOJ DI MOSCA E DEL TEATRO DELL'OPERA DI KIEV [Russia]

GALA

[prima ed esclusiva regionale]

programma

CARMEN SUITE

balletto in un atto

coreografia Alberto Alonso *musica* Georges Bizet e Rodion Ščedrin

intervallo

LE CORSAIRE – pas de deux

coreografia Marius Petipa *musica* Adolphe Adam, Cesare Pugni

MACBETH – pas de deux

coreografia Vladimir Vasiliev *musica* Kirill Molčalov

ESMERALDA – pas de deux

coreografia Jules Perrot *musica* Cesare Pugni

REVELATION

coreografia Motoso Hiroyama *musica* John William

CRAZY

coreografia Sergey Bondur *musica* Astor Piazzolla

LA MORTE DEL CIGNO

coreografia Mikhail Fokin *musica* Camille Saint-Saëns

programma soggetto a modifiche

[prima ed esclusiva regionale]

Svetlana Zakharova è nata a Lutsk, Ucraina, il 10 giugno 1979. A sei anni inizia a frequentare una scuola di danza locale dove studia danze popolari e non balletto classico. A dieci anni entra alla Scuola Coreografica di Kiev dove studia con Valeria Sulegina. Nel 1995, dopo aver terminato i sei anni di corso alla scuola di Kiev, Svetlana partecipa al Concorso Internazionale per Giovani Danzatori di San Pietroburgo. Vince il secondo premio interpretando il ruolo della Principessa Florina nel pas de deux da *La Bella Addormentata* di Tchaikovsky, la variazione da Tchaikovsky Pas de Deux di Balanchine e la prima variazione di Paquita. Dopo il concorso, continua il suo percorso artistico all'Accademia di Ballo Vaganova di San Pietroburgo. Invece di essere ammessa, come previsto, al secondo anno di studio, viene iscritta direttamente all'ultimo (nella classe di Yelena Yevteyeva, la famosa ballerina del Kirov della precedente generazione). Ancora studentessa all'Accademia Vaganova, Svetlana Zakharova interpreta "Le Ombre" da *La Bayadère*, Masha in *Schiaccianoci*, la Regina delle Driadi in *Don Chisciotte* sul palcoscenico del Teatro Mariinskij. Nel giugno 1996 Svetlana Zakharova si diploma dall'Accademia di Ballo Vaganova interpretando il Tchaikovsky Pas de Deux di Balanchine. Entra immediatamente a far parte del Kirov Ballet. Ha 17 anni. Un anno dopo viene promossa "ballerina principale". In questa compagnia Svetlana Zakharova lavora con Olga Moiseyeva che ben presto diventa la figura chiave del successivo sviluppo artistico di Svetlana. Svetlana si distingue presto come una delle più talentuose giovani ballerina della compagnia. Durante i sette anni in cui rimane nella compagnia impara la gran parte del repertorio del Kirov Ballet, dai grandi ruoli classici (Giselle, Odette-Odile ne *Il Lago dei Cigni*, Aurora ne *La Bella Addormentata*, Nikiya ne *La Bayadère* e Medora in *Le Corsaire*) alla maggior parte delle nuove coreografie entrate in

repertorio in questi ultimi anni (*Serenade*, *Symphony in C*, *Apollo* e *Jewels* di Balanchine, *Manon* di MacMillan e *Now and Then* di Neumeier).

Nel 1999 riceve il premio Golden Mask (migliore interpretazione femminile) per *Serenade* di Balanchine e nel 2000 per la sua interpretazione di Aurora ne *La Bella Addormentata*. È candidata allo stesso premio anche nel 1998 per *Giselle* e nel 2002 per *Now and Then*. Svetlana prende parte alla maggior parte delle tournées del Kirov Ballet e dal 1999 è artista ospite nelle maggiori compagnie del mondo, tra le quali New York City Ballet, American Ballet Theatre, Ballet de l'Opéra de Paris, Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, English National Ballet e New National Theatre Ballet di Tokyo. Nell'ottobre 2003 Svetlana inizia a ballare come ballerina principale con il Balletto del Bol'šoj a Mosca. Al Teatro Bol'šoj prova con Ludmilla Semenyaka, la famosa ballerina della precedente generazione. Svetlana Zakharova è Artista Emerito di Russia dal 6 giugno 2005. Svetlana Zakharova è stata insignita dei seguenti riconoscimenti:

- * Secondo premio al Concorso Internazionale per Giovani Danzatori di San Pietroburgo
- * Premio speciale "Our Hope" dalla "Baltika" di San Pietroburgo (1997)
- * "Golden Mask" per la sua interpretazione di *Serenade* (1999)
- * "Golden Mask" per la sua interpretazione de *La Bella Addormentata* (2000)
- * Premio speciale "People of Our City" per il suo contributo alla danza (2001)
- * Premio "Danza&Danza" (2002)
- * "Benois de la Danse" per la sua interpretazione in *Sogno di una notte di mezz'estate* (2005)
- * Premio "The Soul of Dance" del giornale Ballet Journal (Queen of the Dance), (2006)

BALLETTO DEL TEATRO BOL'ŠOJ DI MOSCA

La storia del Bol'šoj è iniziata più di due secoli fa, nel 1776. La prima compagnia stabile di teatro a Mosca è stata fondata dal Principe Peter Urussov (Pubblico Ministero del governo imperiale di Caterina II e appassionato di teatro) insieme all'acrobata inglese Michael Maddox. Nel 1780 il Principe Urussov, dopo essersi impegnato a costruire un edificio "la cui decorazione esterna avrebbe contribuito alla bellezza della città", fece edificare un teatro nella via Petrovskij nel quale presentare spettacoli di teatro, opera e danza. Venticinque anni dopo l'edificio venne raso al suolo da un incendio, eventi molto comuni nella Mosca dell'epoca. Eventuali rappresentazioni venivano quindi presentate in vari teatri della città fino a quando nel gennaio 1825 venne inaugurato il nuovo e magnifico Teatro Petrovskij in stile classico. Concepito dagli architetti Ossip Bovet e Andrei Mikhailov, l'edificio presentava otto colonne doriche e un portico sormontato da una statua in bronzo di Apollo su un carro trainato da Quattro cavalli. La compagnia di prosa venne trasferita al nuovo Teatro Malij mentre il Teatro Bol'šoj Petrovskij era dedicato solo alla produzione operistica e di danza. All'epoca, il corpo di ballo era composto da soli 47 ballerini.

Nel 1853 un incendio ha nuovamente distrutto gli interni del teatro e l'edificio venne restaurato dall'architetto veneziano Alberto Cavos, figlio del compositore Caterino Cavos e nonno di Alexander Benois. Il Teatro Bol'šoj ha riaperto le sue porte al pubblico nel 1856.

BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

La storia del Teatro dell'Opera di Kiev inizia il 27 ottobre 1867 con la prima rappresentazione de *La Tomba di Askold* di Oleksij Verstovskij; è la prima opera allestita con una compagnia di canto permanente. La Tomba di Askold celebra un evento storico molto importante: la cristianizzazione della Russia da parte del Principe Vladimir nell'889 a.C., iniziata da Kiev ed estesa poi al territorio occupato dall'attuale Russia e Ucraina (Rus). Dopo aver adottato la religione cristiana come religione di stato, la Rus viene ufficialmente ammessa tra le nazioni civilizzate. Il 1867 segna una data storica per la cultura musicale ucraina; il Teatro dell'Opera di Kiev alza il sipario per la prima volta. L'apertura di un teatro dell'opera permette alla città di Kiev di essere elevata allo stesso livello culturale di Mosca e San Pietroburgo, le uniche due città ad avere un teatro dell'opera con masse artistiche permanenti all'epoca. La costruzione di un teatro dell'opera a Kiev non segna però l'inizio di un'attività operistica e di danza nella città. Il primo teatro della città era infatti stato costruito nel 1805 e presentava regolarmente produzioni operistiche italiane (Mozart, Donizetti, Rossini, Cherubini) e spettacoli di danza con la presenza delle grandi étoile dell'epoca (Carlotta Grizzi, le sorelle Adrianov, il Royal Ballet di Madrid). Tuttavia, tali produzioni non riuscivano a soddisfare le richieste del sofisticato pubblico di Kiev e nell'estate 1867 Ferdinand Berger, famoso impresario, crea la prima compagnia di canto stabile della città. Nella sua prima stagione, la compagnia di canto stabile del Teatro dell'Opera di Kiev presenta le seguenti opere: *La Sirena* di Aleksander Dargomyzskij, *Ruslan e Ludmilla* di Michail Glinka e *Notte di Natale* di Nikolaj Lisenko. Ben presto il teatro acquista una grande reputazione artistica tanto che lo stesso Chajkovskij inizia a presentare le sue opere su questo palcoscenico: *Oprychnyk* (1974), *Evgenij Oneghin* (1984), *Mazeppa* (1886) e *La dama di picche* (1890). Il compositore stesso dirige due concerti con l'Orchestra Sinfonica dell'Opera di Kiev. Il decennio 1880-1890 è per il teatro un periodo molto florido. Moltissime opere russe e di artisti stranieri vengono presentate sul suo palcoscenico e tutte riscuotono un grande successo per l'elevata qualità artistica degli interpreti: tra queste, *Notte di maggio* di Rimskij-Korsakov, *Il prigioniero del Caucaso* di Kuyi, *I Maccabei* e *Demon* di Anton Rubinstein, *Carmen* di George Bizet, *Tannhauser* e *L'olandese volante* di Richard Wagner e *Le nozze di Figaro* di W.A. Mozart.

Il 4 febbraio 1896, dopo la matinée di Evgenij Oneghin, un incendio scoppia in uno dei camerini del teatro. Alcune ore dopo, l'intero edificio viene distrutto. L'amministrazione comunale decide quindi di contattare il famoso architetto Viktor Shreter e

gli commissiona la progettazione di un nuovo edificio; il 16 settembre 1901 il Teatro dell'Opera di Kiev riapre i battenti con una struttura da 1683 posti, moderna e confortevole in stile neo-rinascimentale. Il nuovo Teatro dell'Opera inaugura le sue attività con Kiev, una cantata di Wilhelm Hartweld che celebra la capitale dell'Ucraina. Il 18 ottobre 1931 nasce ufficialmente la prima compagnia di ballo dell'Ucraina con la presentazione di *Pan Kanjovskij* di Verikovskij. La seconda guerra mondiale interrompe le attività del teatro che riprendono nel 1945. Gli anni del dopoguerra vedono una programmazione piuttosto varia. Numerosi giovani artisti entrano a far parte della Compagnia, modificando radicalmente il modo di interpretare le opere classiche e i balletti. Il Balletto dell'Opera di Kiev diventa una delle più grandi compagnie europee. Dal 1950 la compagnia intraprende delle tournées a livello internazionale ottenendo grande successo in Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Francia. Nel 1964 il Balletto dell'Opera di Kiev partecipa al festival internazionale di danza classica di Parigi. Erano quasi trent'anni che la Compagnia non partecipava a dei festival; l'ultima volta risale infatti al 1935 e alla sua partecipazione al London International Folklore Dance Festival, dove vinse la medaglia d'oro.

Al Festival di Parigi la compagnia viene insignita dell'"Etoile d'or" dell'Accademia della danza francese, mentre due solisti (Iraida Lukashova e Valerij Parsegov) ricevono il premio Anna Pavlova e il premio Vaclav Nezhinskij.

Successivamente anche altri solisti vincono gli stessi premi. Le rappresentazioni del Balletto dell'Opera di Kiev a Parigi diventano un evento di portata europea. Dal 1992 al 2000 la compagnia viene diretta da un famosissimo coreografo ucraino, Anatolij Shekera, che ha svolto un grandissimo ruolo nello sviluppo del balletto ucraino negli ultimi tre decenni del XX secolo, dedicandosi sia alla danza classica sia a quella moderna. La sua messa in scena del balletto *Romeo e Giulietta* di Sergeij Prokofiev è stata rappresentata in tutto il mondo per oltre trent'anni ed ha ricevuto la medaglia dell'UNESCO come migliore interpretazione del balletto di Prokofiev. Oggi la compagnia è diretta da Viktor Yaremenko, Artista Emerito del Popolo Ucraino, uno dei più importanti solisti dell'attuale compagnia. Come coreografo debutta con una sua produzione di *Sheherazade* di Rimskij-Korsakov alla quale seguono *Il Corsaro* di Adam, *Petrushka* di Stravinskij e *Raymonda* di Glazunov. La compagnia è molto famosa in Germania, Svizzera, Danimarca, Giappone, Ungheria, Spagna, Italia, Stati Uniti, Canada, Messico, paesi dell'America Latina e Australia.

Comune di Civitanova Marche / Teatri Di Civitanova / AMAT / AMSD

nell'ambito di

POPSOPHIA

1° Festival del Contemporaneo

promuovono

POP(per)formance

performance di danza urbana Civitanova Marche

Bando regionale

Nell'ambito di POPSOPHIA, 1° Festival del Contemporaneo, il Comune di Civitanova Marche, i Teatri Di Civitanova, AMAT e AMSD, indicano il presente Bando regionale.

Il coordinamento organizzativo è affidato ad AMSD, Associazione Marchigiana Scuole di Danza.

Destinatari

Il Bando è destinato a tutti i performer/gruppi/scuole di danza (anche se non associate AMSD) con sede/residenza sul territorio della Regione Marche, da questo momento denominati **candidati**.

Oggetto

I candidati di cui al precedente paragrafo sono invitati a partecipare a **POP(per)formance**, *performance di danza urbana a Civitanova Marche*, presentando uno o più progetti di danza urbana intendendo per questo, esibizioni che tengano conto del contesto urbano ed architettonico nel quale la manifestazione si svolge.

L'iniziativa è un chiaro segnale di apertura da parte delle Istituzioni nei confronti delle scuole di danza e dei performer della Marche, con l'intento di offrire nuove opportunità di crescita culturale e confronto artistico.

La manifestazione beneficerà di una adeguata promozione congiunta tra AMSD, AMAT, Teatri Di Civitanova e Comune di Civitanova Marche.

Danza urbana

In genere, nella danza urbana, l'artista concepisce la sua esibizione in funzione delle caratteristiche architettoniche del luogo, tenendo conto della gente di passaggio spesso ignara di quanto accade al fine di interferire con la quotidianità e con i ritmi della città.

La danza urbana quindi trova il suo habitat naturale in strada, in piazza, sotto un porticato o su una gradinata, in un parco, nella hall di una stazione ferroviaria o di un centro commerciale, ovunque ci sia motivo di interagire con la città, i suoi spazi e la gente attraverso il corpo ed il movimento.

I luoghi non convenzionali che accolgono le performance sono sprovviste di spogliatoi, specchi, quinte e fondali, fari teatrali ed effetti luci, linoleum a terra, palcoscenici, sedie. In pratica le esibizioni possono avvenire su selciato, asfalto, lastricato, scalinate, erba e pavimentazioni sconnesse.

I candidati devono quindi considerare tutti questi fattori ed avere la consapevolezza che l'obiettivo di questo progetto non è quello di riprodurre le condizioni a cui esse sono abituate in teatro, ma di usare la danza in funzione degli spazi urbani proposti.

Selezione

La partecipazione è soggetta a selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che avranno rispettato tutte le condizioni e i termini previsti dal Bando.

Possono essere presentati solo lavori originali e liberi da diritti d'autore.

Le performance devono avere una durata tra i 10 e 20 minuti.

La selezione dei progetti sarà a cura di una Commissione composta da rappresentanti di: AMAT, POPSOPHIA e Teatri Di Civitanova.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili. In caso di esclusione di un candidato né la Commissione né l'organizzazione sono tenuti a fornire alcuna motivazione.

Iscrizione, termini e condizioni

I candidati devono far pervenire i materiali richiesti entro il **10 giugno 2011** al seguente indirizzo: AMSD, Ufficio di Presidenza, Via Ponchielli 87, 61122 Pesaro PU.

I materiali sono raccolti da AMSD che, verificatane l'ammissione dal punto di vista formale, li sottopone alla Commissione per la valutazione di merito. I materiali inviati non saranno restituiti.

La Commissione effettua la selezione entro il 15 giugno 2011. I nomi dei candidati selezionati verranno pubblicati sul sito www.amsd.it.

L'iscrizione è gratuita.

I candidati selezionati riceveranno un rimborso spese forfetario di Euro 100 per formazioni fino a 5 danzatori. A formazioni più numerose (dai 6 elementi in su), sarà riconosciuto un ulteriore rimborso di Euro 20 a danzatore fino ad un tetto massimo di Euro 300, Iva compresa.

Per ricevere il rimborso i candidati dovranno rilasciare giustificativo (ricevuta o fattura) ad AMSD, riportando il proprio codice IBAN.

Date di svolgimento della manifestazione e tipologia delle serate

La manifestazione si svolgerà nelle seguenti date:

- venerdì 15 luglio
- venerdì 22 luglio
- venerdì 29 luglio
- venerdì 5 agosto

Al momento dell'iscrizione, i candidati potranno indicare una "preferenza" rispetto alla data, ma tale preferenza rimarrà solo un'indicazione e non sarà vincolante.

Le performance inizieranno alle ore 23.00 circa.

I candidati si rendono disponibili a replicare una o più volte nell'arco della stessa serata la propria performance.

L'accesso al pubblico è libero e gratuito.

Gli spazi

Le performance si svolgono in 3 diversi siti di Civitanova Marche, scelti ed allestiti per l'occorrenza.

I candidati hanno la possibilità di prendere visione degli spazi consultando il sito www.amsd.it dove saranno pubblicati mappa, foto e caratteristiche tecniche o recandosi personalmente a Civitanova Marche.

Al momento dell'iscrizione, i candidati potranno indicare una "preferenza" sul luogo ritenuto il più idoneo alla propria performance, tra quelli proposti dall'organizzazione, ma tale preferenza rimarrà solo un'indicazione e non sarà vincolante.

Condizioni tecniche

Ogni spazio sarà allestito con:

- impianto audio amplificato composto da lettore CD e diffusori per il pubblico.
- fari e/o quarzine in numero sufficiente per illuminare lo spazio scenico in presa diretta (senza consolle) su piantana o altro supporto fisso.

L'organizzazione metterà a disposizione un tecnico per garantire il buon funzionamento degli impianti.

I candidati dovranno fare riferimento ai rappresentanti di AMSD per quanto inerente le prove, gli spazi, gli orari, il programma e i rimborsi.

Essi dovranno attenersi alle indicazioni fornite da AMSD e dai suoi collaboratori.

Materiali richiesti

- a) Modulo d'iscrizione compilato in ogni sua parte e firmato.
- b) Copia di un documento di identità.
- c) DVD con il lavoro che si intende presentare, nel caso in cui la performance fosse già stata prodotta o, in alternativa, breve descrizione del progetto che si intende realizzare.

Responsabilità

Ogni candidato è responsabile nei confronti dei propri componenti del gruppo e risponde nei confronti dell'Organizzatore e/o degli enti promotori del loro comportamento sul luogo della performance, compreso durante i trasferimenti e viaggi per partecipare alla manifestazione.

CARTA CIVITANOVA DANZA

4 spettacoli [3 spettacoli del Teatro Rossini + 1 spettacolo del Teatro Annibal Caro]
+ diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per l'Arena Sferisterio:
ogni abbonato potrà esprimere il diritto di prelazione sull'acquisto di massimo 2 biglietti
entro e non oltre sabato 18 giugno

I sett. del Teatro Rossini + posto unico numerato del Teatro Annibal Caro
65 euro - rid.* 50 euro

II sett. del Teatro Rossini + posto unico numerato del Teatro Annibal Caro
50 euro - rid.* 45 euro

III sett. del Teatro Rossini + posto unico numerato del Teatro Annibal Caro
43 euro - rid.* 35 euro

BIGLIETTI

Teatro Rossini

Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala, Balletboyz, Balletto di Roma

I sett. 20 euro rid.* 15 euro

II sett. 15 euro rid.* 13 euro

III sett. 12 euro rid.* 10 euro

Teatro Annibal Caro

Yasmeen Godder

posto unico numerato 12 euro - rid.* 10 euro

proiezione "A boy inside the boy"

ingresso gratuito

Piazza della Libertà, Civitanova Alta

Les Tambours du Bronx

ingresso gratuito

diritto di prevendita applicato fino al giorno precedente lo spettacolo: 1 euro

Arena Sferisterio

poltronissime 75 euro

centralissime 50 euro

centrali 40 euro

settore A 25 euro

settore B 15 euro - rid* 10 euro

loggione 10 euro

diritto di prevendita applicato fino al giorno precedente lo spettacolo: 10% sul costo del biglietto

**giovani fino a 24 anni, iscritti scuole di danza e convenzionati vari*

VENDITA CARTE E BIGLIETTI

6-11 giugno rinnovo abbonamenti senza diritto di conferma dello stesso posto [abbonati edizioni precedenti]

13-18 giugno nuovi abbonamenti

dal 20 giugno vendita biglietti per tutti gli spettacoli

nei giorni di spettacolo la vendita dei biglietti verrà effettuata presso i teatri di riferimento

[orario: 18.30 - inizio spettacolo]

vendita on line

www.teatridicivitanova.com - www.amat.marche.it - www.vivaticket.it

dal 13 giugno: vendita abbonamenti

dal 20 giugno: vendita biglietti per tutti gli spettacoli

INIZIO SPETTACOLI

ore 21.30

PREVENDITE

Civitanova Marche Biglietteria del festival, Teatro Rossini 0733 812936

Ancona Amat 071 2072439

Ascoli Piceno Teatro Ventidio Basso 0736 244970

Fermo Teatro dell'Aquila 0734 284295

Macerata Biglietteria dei Teatri 0733 230735

Pesaro Amat 0721 638882

Porto Recanati Pro Loco 071 7591872

Porto Sant'Elpidio Eventi Culturali 0734 902107

San Benedetto del Tronto Libreria La Bibliofila 0735 587513

INFORMAZIONI

Teatro Rossini Civitanova Marche, via Bruno Buozzi 6. [0733 812936] www.civitanovadanza.it

Amat Ancona, corso Mazzini 99 [071 2072439 – 071 2075880] www.amat.marche.it